

Schema di PROTOCOLLO

DI INTESA

TRA

LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELL'AMBITO TERRITORIALE
DEI COLLI EUGANEI

(Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo,
Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo,
Torreglia, Vò)

LA PROVINCIA DI PADOVA

L'ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

LA REGIONE DEL VENETO

PER

LA ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO DI INDIRIZZO

E LA ELABORAZIONE DEL

P.A.T.I. TEMATICO DEI COLLI EUGANEI

PREMESSO CHE:

- l'ambito territoriale del Parco dei Colli Euganei, rappresenta un "unicum" morfologico che emerge dalla pianura centrale veneta, di particolare valore, costituito da un gruppo di piccole alture di origine vulcanica e da un ricco sistema idrografico (canali, scoli e sorgenti) nella aree di pianura circostanti, che vanno a comporre il tipico paesaggio "*collinare Euganeo*" fonte di ispirazione di molti poeti; *un prezioso scrigno di biodiversità, composto da ecosistemi naturali ed ambientali di grande pregio*, ai quali si aggiungono la presenza di colture agricole di pregio (vigneti doc) e numerosi elementi culturali e storico - artistici di notevole rilevanza, che offrono al visitatore suggestivi itinerari, anche enogastronomici, tra borghi medievali, città murate, castelli e rocche;
- oltre alle specifiche peculiarità, l'ambito del Parco presenta anche alcune criticità, fattori di rischio e di vulnerabilità correlati in particolare:
 - all'abbandono delle pratiche agricole tradizionali,
 - agli incendi boschivi,
 - al fenomeno della subsidenza e all'erosione e franosità del suolo;
 - alla pressione antropica determinata dalla popolazione residente, dalle attività economiche" e turistiche offerte dagli stabilimenti di Abano Terme, Montegrotto Terme, Battaglia Terme, Galzignano Terme e Teolo, che costituiscono la più grande e antica stazione termale d'Europa;
- Tale ambito risulta disciplinato dalla strumentazione urbanistica dei Comuni (P.A.T., P.I. e PRG), dal Piano Ambientale del Parco Regionale e dal Piano di Utilizzo della Risorsa Termale (PURT);
- il "Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei", approvato nel 1998, assicura, ancor'oggi la tutela e la valorizzazione del suo territorio, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 "Norme per l'istituzione del Parco Regionale dei Colli Euganei", ma l'impostazione disciplinare risente del lungo lasso temporale trascorso dalla sua approvazione pertanto risulterebbe opportuno sottoporlo ad uno screening di sostenibilità e coerenza con gli obiettivi ed indirizzi generali sulla "governance" del territorio dei Comuni del Parco, per un suo eventuale aggiornamento alle nuove dinamiche in atto, anche alla luce delle recenti normative con particolare riferimento a quelle relative al contenimento dell'uso del suolo, alla strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, alla promozione delle fonti rinnovabili di energia;
- la gestione coordinata della pianificazione territoriale dell'area dei Colli Euganei trova anche fondamento nel concetto di sviluppo sostenibile, compatibile cioè con gli aspetti ambientali territoriali, avvalorato anche dalla recente attivazione del percorso di candidatura a "Riserva della Biosfera" secondo il programma MAB UNESCO;

CONSIDERATO CHE:

- i Comuni facenti parte dell'ambito territoriale del Parco regionale dei Colli Euganei hanno manifestato l'esigenza di dotare il territorio di:
 - un "documento strategico", con gli enti territorialmente competenti, finalizzato a far emergere le criticità, le peculiarità nonché i punti di forza e debolezza del territorio considerato, che sia in grado di proporre all'agenda politica e l'avvio di un possibile processo di aggiornamento ed innovazione degli attuali strumenti regolativi e progettuali in un'ottica di integrazione sistemica;

- uno strumento urbanistico di livello intercomunale - P.A.T.I. tematico dei Colli Euganei, già previsto dal vigente PTCP, da copianificare con la Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", attuativo dei temi e dei contenuti del Documento Strategico;
- sulla scorta dei contenuti del Documento Strategico, si potrà rilevare l'esigenza di apportare eventuali modifiche al Piano Ambientale del Parco e/o al PURT; le stesse saranno valutate preventivamente con le strutture preposte (Ente Parco, Direzione Turismo - Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, Direzione Difesa del Suolo e della Costa) per verificare la fattibilità di specifiche varianti a detti Piani;
- sulla proposta di elaborazione del documento strategico e del P.A.T.I. tematico sono avvenuti numerosi incontri tra i rappresentanti dei Comuni interessati, della Provincia, dell'Ente Parco Colli, nei mesi di luglio, ottobre, dicembre 2022, febbraio e aprile 2023, nonché con la Regione del Veneto nell'incontro del 22 ottobre 2022;
- in tali incontri si è proposto di sviluppare nel prosieguo delle attività i seguenti tematismi:
 - servizi a scala territoriale;
 - difesa e valorizzazione del suolo e dell'ambiente naturale, mitigazione cambiamenti climatici;
 - risparmio energetico e promozione fonti rinnovabili di energia;
 - infrastrutture e mobilità;
 - adeguamento alle prescrizioni e direttive del PTRC;

Dato atto che tutti gli enti sottoscrittori hanno condiviso lo schema di Protocollo d'intesa con i seguenti specifici provvedimenti:

- Regione del Veneto.....
- Parco Regionale dei Colli Euganei ...
- Provincia di Padova
- Comune di
- Comune di

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si sottoscrive quanto segue:

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2 (Oggetto del Protocollo d'intesa)

2.1. Con il presente protocollo d'intesa i Comuni di Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia, Vo', ricompresi nell'ambito territoriale dei Colli Euganei, la Provincia di Padova, l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei e la Regione del Veneto, intendono elaborare un **Documento Strategico**, inteso come strumento generale di indirizzo, in grado di esprimere e documentare un'idea condivisa di futuro del territorio e del Parco, riattivando le proprie peculiarità (spaziali, relazionali e umane), convergendo su azioni di sostenibilità culturale, economica, ambientale e sociale, attraverso l'utilizzo di nuovi paradigmi di sviluppo, guardando al territorio come risorsa rigenerativa.

2.2. Inoltre, i medesimi Comuni intendono procedere all'elaborazione, in copianificazione con la Provincia di Padova, di uno strumento urbanistico di livello intercomunale - **P.A.T.I. tematico dei Colli Euganei**, previsto dall'art. 16 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*" attuativo dei temi e dei contenuti del Documento Strategico, finalizzato all'individuazione di strategie generali di intervento, che si concretizzeranno in direttive e in azioni progettuali specifiche, conformi ai contenuti delle normative, atte a valorizzare le risorse di questo territorio, coniugando le esigenze di organizzazione e sviluppo con il rispetto e la tutela dei valori paesaggistici - ambientali e del patrimonio storico - culturale dei luoghi.

Art. 3 (Documento Strategico)

Il Documento Strategico, flessibile e privo di valore prescrittivo, dovrà essere uno strumento liberamente condiviso dai soggetti interessati, caratterizzato da momenti partecipativi che sanciscano la validità delle sue scelte strategiche.

Dall'elaborazione del Documento Strategico potrebbe emergere l'opportunità, per rispondere alle mutate domande della contemporaneità, di apportare degli aggiornamenti al Piano Ambientale ed al P.U.R.T., che saranno valutate nel prosieguo delle attività come previsto all'art. 5.

Le fasi per l'elaborazione del Documento Strategico possono essere così schematicamente riassunte:

- a) avvio incontri preliminari tra i rappresentanti dei Comuni, della Provincia, dell'Ente Parco e delle Direzioni regionali per le rispettive competenze, sulle tematiche di governo del territorio da affrontare, sulla scorta delle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale (P.T.R.C., P.T.C.P.) ed urbanistica (P.A.T., P.I., P.R.G.), nonché dei contenuti del P.A. del Parco ed il P.U.R.T., al fine di condividere, obiettivi e strategie;
- b) messa a sistema della banca dati informatizzata delle analisi territoriali e specialistiche vigenti, già contenute nei Piani urbanistici, raccolta dei dati ed informazioni mancanti;
- c) predisposizione di una bozza del Documento Strategico, a seguito dell'avanzamento dell'attività di confronto istituzionale tra gli Enti, che delinei i principi a cui sottende il progetto e gli obiettivi da perseguire, sulla scorta di quanto condiviso negli incontri preliminari;
- d) avvio di un percorso concertativo e partecipativo organizzato per tavoli strategici aperti agli stakeholders dei territori interessati, in analogia alla procedura prevista dall'art. 5 L.R. n. 11/2004, con incontri pubblici, social network e messa a disposizione di documentazione descrittiva delle problematiche specifiche e delle risorse dei diversi contesti;
- e) incontri vari di approfondimento sui diversi tematismi trattati ed elaborazione di una bozza progettuale definitiva del Documento Strategico;

Il Documento strategico sarà costituito da:

- Analisi territoriali ed ipotesi progettuali:

1. tutele e fragilità territoriali, invarianti geologiche, naturalistico/ambientali e del paesaggio rurale e culturale, tutela del patrimonio boschivo;
2. sistema rurale: analisi ed ipotesi di sviluppo dell'agricoltura specializzata nonché dei servizi ecosistemici;
3. sistema insediativo turistico - ricettivo: analisi del sistema, carenze e potenzialità sostenibili;
4. sistema infrastrutturale viario: analisi ed ipotesi di sviluppo sostenibile (mobilità lenta) e dei relativi servizi a scala territoriale di promozione turistica;
5. rigenerazione urbana sostenibile e riqualificazione ambiti degradati: analisi del sistema insediativo residenziale e produttivo finalizzate ad ipotesi applicative;

6. sviluppo fonti di energia rinnovabile: analisi attuale situazione energetica ed ipotesi di sviluppo sostenibile di energia;
- Analisi del vigente P.A. del Parco e del P.U.R.T., analisi sullo stato di attuazione delle progettualità del P.A., eventuale ipotesi di aggiornamento dei medesimi Piani;
 - Relazione tecnica esplicativa dei contenuti di cui ai precedenti punti e dei criteri che hanno presieduto alla redazione del Documento Strategico.

Gli Enti coinvolti provvederanno a prendere atto della conclusione delle attività di redazione del Documento strategico con proprio provvedimento.

All'esito delle attività sopradescritte, le Amministrazioni comunali, unitamente al provvedimento di conclusione delle attività di redazione del Documento strategico, dichiareranno l'assenso al prosieguo dell'attività di pianificazione concertata (P.A.T.I. tematico) motivandone o documentandone espressamente l'eventuale recesso.

Art. 4 (P.A.T.I. tematico)

Il P.A.T.I. è lo strumento di pianificazione che coordina le scelte strategiche riguardanti tutto o parte del territorio di più Comuni, affrontando anche singoli tematismi; la pianificazione coordinata riguarda ambiti sovracomunali omogenei per caratteristiche insediativo - strutturali, geomorfologiche, storico - culturali, ambientali e paesaggistiche. Tale opportunità riguarda anche i Comuni di Este e Monselice che fanno già parte anche di due vigenti P.A.T.I. tematici rispettivamente dell'ambito dell'"Estense" e del "Monselicense".

Il procedimento amministrativo per l'adozione e approvazione del P.A.T.I. è indicato dagli artt. 16 e 15 della L.R. n. 11/2004 e si articolerà nel seguente modo:

- a) Redazione della proposta del Documento Preliminare, dell'Accordo di Pianificazione e del Rapporto Preliminare Ambientale del P.A.T.I. da parte di un tavolo politico/ tecnico composta dai rappresentanti dei Comuni e della Provincia, sulla scorta delle direttive delle rispettive amministrazioni coerenti con i contenuti del Documento Strategico di cui all'art. 3.
Il Documento Preliminare, completo di Rapporto Preliminare Ambientale, conterrà la descrizione puntuale delle tematiche da svolgere nel P.A.T.I.
L'Accordo di Pianificazione conterrà:
 - la disciplina degli obblighi reciproci, anche finanziari;
 - la definizione, per la redazione del P.A.T.I., delle modalità di formazione del quadro conoscitivo, di redazione degli elaborati di analisi e di progetto, degli elaborati tecnici, di valutazione delle osservazioni pervenute durante la pubblicazione ed il cronoprogramma dei lavori.
- b) Approvazione da parte di ciascuna Giunta Comunale e dal Presidente della Provincia, del Documento Preliminare e dello schema di Accordo di Pianificazione, nonché del Rapporto Preliminare Ambientale.
- c) Sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione tra Comuni e Provincia.
- d) Avvio della fase di concertazione sui contenuti del Documento Preliminare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004, per il confronto con gli Enti Pubblici territoriali e con le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi coinvolti e consultazione con le Autorità ambientali; acquisizione parere della Commissione VAS sul Rapporto Ambientale preliminare ed approvazione nelle rispettive Giunte comunali della documentazione riferita agli esiti della concertazione e

consultazione e conferma dei contenuti del Documento Preliminare o suo eventuale aggiornamento.

- e) Elaborazione delle tavole grafiche ed elaborati tecnici di analisi del Piano, delle tavole progettuali, della Relazione Generale, delle Norme Tecniche, del Rapporto Ambientale, della Valutazione e Verifica di Compatibilità Idraulica, in coerenza con i contenuti del Documento Preliminare.
- f) Acquisizione del parere favorevole del Consorzio di Bonifica, del Genio Civile e dell'Autorità di Bacino Distretto Alpi orientali, rispettivamente sulla Valutazione e Verifica di Compatibilità Idraulica.
- g) Adozione del P.A.T.I. e del Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica del R.A. e la valutazione di incidenza ambientale, da parte dei Consigli Comunali.
- h) Deposito congiunto del Piano per 30 gg consecutivi presso la segreteria di ogni Comune, della Provincia e Regione (VAS) e contestuale pubblicazione avvisi agli albi pretori comunali e provinciale, sul BUR e siti web istituzionali, per la formulazione delle osservazioni nei successivi 30 gg da parte di chiunque abbia interesse.
- i) Indizione conferenza di servizi istruttoria per la valutazione del Piano e delle osservazioni pervenute.
- j) Approvazione del P.A.T.I., previa acquisizione Parere Commissione regionale VAS e del Decreto di validazione del Q.C. nonché del Comitato Tecnico Provinciale, attraverso conferenza di servizi decisoria, alla presenza dei rappresentanti di ciascuna amministrazione comunale, dotati di delega da parte dei rispettivi consigli comunali e rappresentate della Provincia.
- k) Eventuale adeguamento degli elaborati del P.A.T.I. alle prescrizioni contenute negli atti di approvazione del Piano e provvedimento di ratifica da parte del Presidente della Provincia di Padova.

Art. 5

(Verifica di coerenza con il Piano Ambientale del Parco e il P.U.R.T.)

Nel corso di redazione del documento strategico sarà valutata l'eventuale necessità di specifiche varianti al Piano Ambientale del Parco e/o al PURT che saranno successivamente proposte dai soggetti competenti secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Art. 6

(Incarichi a professionisti e ripartizione spese)

Per l'elaborazione del Documento Strategico e del P.A.T.I. tematico, la Provincia si avvarrà di tecnici professionisti esterni di comprovata esperienza in materia urbanistica e nelle discipline specifiche attinenti (agronomia, geologia, VAS, Q.C., VCI ecc), i cui costi, complessivamente preventivati all'incirca in € 220.000, compresi oneri ed IVA di legge, verranno ripartiti nel seguente modo, secondo lo schema allegato (**allegato A**):

- a) Documento Strategico – costo complessivo: € 80.000
- b) P.A.T.I. tematico – costo complessivo € 140.000

Art. 7

(Impegni della Provincia)

La Provincia si impegna a fornire adeguato supporto durante le fasi di raccolta dei dati e delle informazioni, nonché nelle successive fasi di elaborazioni analitiche e progettuali del Documento Strategico e del PATI tematico.

La Provincia si impegna altresì ad incaricare i professionisti esterni per l'elaborazione del Documento Strategico e del P.A.T.I. tematico, fornendo loro adeguato supporto tecnico e garantendo il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti.

Art. 8

(Impegni della Regione e dell'Ente Parco)

La Regione e l'Ente Parco si impegnano a fornire adeguato supporto durante la fase di raccolta dei dati e delle informazioni, nonché nelle successive fasi di elaborazioni analitiche e progettuali del Documento Strategico.

In particolare la Regione e l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei forniranno, per rispettiva competenza, il loro supporto tecnico:

- a) nella messa a disposizione dei professionisti incaricati dalla Provincia per l'elaborazione del Documento Strategico e del PATI tematico, delle banche dati di analisi e dei progetti utili alla costruzione dei citati strumenti;
- b) con riferimento al P.A.T.I. tematico, nella collaborazione alla verifica preventiva della completezza e coerenza della documentazione del Q.C. e di quella necessaria ad acquisire il parere V.A.S.

Art. 9

(Impegni dei Comuni)

I Comuni si impegnano a fornire adeguato supporto durante la fase di raccolta dei dati e delle informazioni, nonché nella successiva fase di elaborazioni analitiche e progettuali del Documento Strategico e del PATI autorizzando sin d'ora la Provincia ad utilizzare le banche dati contenute nei Q.C. dei singoli P.A.T./P.I. e P.R.G., quali elementi utili di base per la costruzione del Documento Strategico e del Piano Intercomunale, nonché a sostenere quota parte delle spese per i professionisti incaricati, come da allegato A.

Art. 10

(Durata, rinnovo e recesso del protocollo d'intesa)

Il Protocollo d'Intesa ha la durata di 3 anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Il Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato previo consenso delle Parti, dovendosi escludere ogni possibilità di proroga o rinnovazione tacita.

Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente protocollo d'intesa dandone preavviso, in forma scritta, all'altra parte.

Art. 11

(Disposizioni finali)

Il presente protocollo può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

Padova li,

PROVINCIA DI PADOVA
Il Presidente / Vicepresidente

REGIONE DEL VENETO
Assessore Regionale alle Politiche del Territorio

ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Il Presidente

COMUNE DI ABANO TERME
Il Sindaco / L'Assessore

ARQUA' PETRARCA
Il Sindaco / L'Assessore

BAONE
Il Sindaco / L'Assessore

BATTAGLIA TERME
Il Sindaco / L'Assessore

CERVARESE SANTA CROCE
Il Sindaco / L'Assessore

CINTO EUGANEO
Il Sindaco / L'Assessore

ESTE
Il Sindaco / L'Assessore

GALZIGNANO TERME
Il Sindaco / L'Assessore

LOZZO ATESTINO
Il Sindaco / L'Assessore

MONSELICE

Il Sindaco / L'Assessore

MONTEGROTTO TERME

Il Sindaco / L'Assessore

ROVOLON

Il Sindaco / L'Assessore

TEOLO

Il Sindaco / L'Assessore

TORREGLIA

Il Sindaco / L'Assessore

VO'

Il Sindaco / L'Assessore
